



Dal Vangelo secondo Matteo

13,³ [Il Signore Gesù] parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. ⁴Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. ⁵Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ⁶ma quando spuntò il sole, fu bruciata e, non avendo radici, seccò. ⁷Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. ⁸Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. ⁹Chi ha orecchi, ascolti».



DALLA MESSA

La Parola di Dio non è una Parola qualsiasi, ma parla alla mia storia concreta, a quello che sto vivendo. Nella celebrazione sono attento al Testo e anche all'Omelia che ci aiuta a saldare la Bibbia alla vita.



ALLA VITA

Posso ascoltare come terreno buono, accogliendo l'altro e Dio: ascoltando davvero, mettendomi in discussione, facendo tacere me stesso per qualche istante.



PER RIFLETTERE

- Che terreno sono adesso?
- Come vivo l'ascolto della Parola di Dio nella celebrazione e nella catechesi?

